La presente copia, composta di n. cinque fogli, è conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.
IL FUNZIONARIO DELEGATO

Allegato "A" al Rep. Gen. n. 11876 Raccolta n. .....

Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 95 del 14/09/2007
Adunanza straordinaria – Prima convocazione - Seduta Pubblica.

OGGETTO: **"APPROVAZIONE COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PUBBLICA IN HOUSE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTI E PROCEDURE CORRELATE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA. CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO".**

L'anno **Duemilasette** addì **Tredici** del mese di **Settembre** alle ore **21:15** nella sala delle adunanze consiliari, in ripresa dei lavori come da convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

GAMBERINI SIMONE	P	AVAGLIANO ENRICO	P
GAMBERINI ATHOS	P	PALAGANO GIACOMO GIUSEPPE	P
GRAFFI ANDREA	P	TUFARIELLO GIORGIO	P
BELLEI PATRIZIA	P	PERRI IVANO	P
BERSANETTI NICOLA	P	ODORICI MARCO	P
COLONNA MANUELA	A	TONDINO PATRIZIA	P
ALBERANI ALBERTO	P	PEDICA MARIO	A
MATTEI STEFANIA	P	PEDICA MIRKO	A
MONACHINO SALVATORE	P	SPATOLA NICOLETTA	P
MICELE ANTONELLA	P	MONTALI WALTHER	A
NEROZZI SILVIA	P	PEDRINI PIER PAOLO	P
BUDRIESI FRANCO	P	D'AGOSTINO STEFANO	P
ZANONI MICHELE	P	SETA ERIKA	P
DIAMANTI MONICA	P	BERGONZONI GIOVANNI	A
ABAGNATO FABIO	P	TONELLI ANDREA	P
BOSCHIERI THOMAS LIBERO	A		

PRESENTI N. 25 **ASSENTI N. 6**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella Iacaruso che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fabio Abagnato - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale , assume la Presidenza e dichiara nuovamente aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: 1. Micele Antonella 2. Tufariello Giorgio 3. D'Agostino Stefano.

Risultano presenti gli Assessori: Orlandi Stefano, Patelli Maurizio

Deliberazione n. 95 del 14.09.2007

Si dà atto che successivamente all'appello tenutosi alla ripresa dei lavori sono entrati i Consiglieri Pedica Mario e Pedica Mirko mentre è uscito il Consigliere Mattei: PRESENTI 26.

Introdotto l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno, il **PRESIDENTE** a conclusione della discussione generale, delle dichiarazioni di voto e della votazione degli emendamenti presentati, come da verbalizzazione in atti, informa il Consiglio che il dispositivo dell'atto verrà integrato al punto n. 8 nel modo seguente:

- "di autorizzare il Sindaco a individuare la denominazione della società ed a sottoscrivere l'atto per la costituzione della società patrimoniale, così come approvato e con le eventuali modifiche che il notaio dovesse ritenere necessarie per la perfetta formazione dello stesso e a procedere con il successivo perfezionamento dei conferimenti".

Si prende atto che i lavori proseguiranno oltre le ore 00:00 del 14 settembre 2007.

Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Pedica Mirko: PRESENTI N. 25.

Indi, il **PRESIDENTE** pone in votazione la partita di deliberazione, comprensiva dell'emendamento accolto e della precisazione inerente il punto n. 8 del dispositivo, che dà il seguente esito accertato e proclamato dallo stesso con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti:	25	
Votanti:	24	
Favorevoli:	19	(DS per l'Ulivo, La Margherita per l'Ulivo, Rifondazione Comunista, Verdi)
Contrari:	5	(Pedica Mario e Spatola del gruppo Forza Italia; Pedrini, D'Agostino e Seta del gruppo AN;)
Astenuti	1	(Tonelli del Gruppo Lista Civica per Casalecchio di Reno)

Successivamente con separata votazione espressa in forma palese che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori: Presenti: 25; Votanti: 24; Favorevoli: 19 (DS per l'Ulivo, La Margherita per l'Ulivo, Rifondazione Comunista, Verdi); Contrari: 5 (Forza Italia e AN); Astenuti: 1 (Tonelli del Gruppo Lista Civica per Casalecchio di Reno), il Consiglio

D E L I B E R A

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Alle ore 01:30 del 14 settembre 2007 IL PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
(Maurizio Natalini)

Visto: IL SINDACO
(Simone Gamberini)

Deliberazione n. 95 del 14 SET 2007

OGGETTO: APPROVAZIONE COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PUBBLICA IN HOUSE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE – APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTI E PROCEDURE CORRELATE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA – CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 83 del 19 luglio 2007 "Atto di indirizzo finalizzato alla costituzione di una società di capitale per la gestione del patrimonio immobiliare", esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che con la suddetta delibera veniva demandato ai competenti organi comunali la predisposizione degli atti necessari per la costituzione della società patrimoniale;

Vista la propria deliberazione consiliare n. 17 del 22 gennaio 2007 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio 2007. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale 2007 – 2009. Approvazione", esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che si rende necessario variare il bilancio di previsione dell'esercizio 2007 prevedendo la spesa di € 10.000,00 per versamento capitale sociale;

Richiamato l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, disciplinante le variazioni di bilancio;

Visti i seguenti documenti allegati, che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto:

- Schema di statuto della società patrimoniale (Allegato A)
- Elenco attività e passività da conferire (Allegato B)
- Accordo scaturito dal percorso sindacale in merito all'assegnazione di alcuni dipendenti alla costituenda società patrimoniale (Allegato C);

Richiamati gli indirizzi espressi con la deliberazione consiliare n. 83 del 19 luglio 2007 sopra richiamata, e verificata la rispondenza degli atti considerati con i documenti di indirizzo indicati in tale deliberazione;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), e) e g)

Visto il parere favorevole espresso con relazione in data 10 settembre 2007 dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
(Maurizio Natalini)

Visto: IL SINDACO
(Simone Gamberini)

Vista la relazione della Commissione Affari Istituzionali di controllo e garanzia in data 12 settembre 2007, come da documentazione in atti, competente ai sensi art. 2 punto 1 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti;

Vista altresì la relazione della Commissione Consiliare Risorse e Programmazione in data 12 settembre 2007, come da documentazione in atti, competente per materia, nonché per l'attività legata al monitoraggio costante sull'attività gestionale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sono stati richiesti ed acquisiti in allegato i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi favorevolmente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria;

Visti:
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito dell'esperita votazione;

DELIBERA

1) di approvare la costituzione di una società patrimoniale a responsabilità limitata interamente di proprietà del Comune;

2) di approvare schema di statuto della società e le regole di governo della società ivi contenute, nonché l'elenco delle attività e passività da trasferire alla costituenda società, come descritti nei testi allegati A e B quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di dare atto che il capitale sociale della costituenda società patrimoniale ammonta a € 10.000,00 e che la quota di partecipazione del comune al capitale è pari al 100%;

4) di approvare le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2007, secondo quanto riportato nel documento (Allegato D) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prendendo atto del parere favorevole espresso con relazione in data 10 settembre 2007 dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5) di dare mandato ai competenti organi di predisporre gli atti per trasferire alla società tutti i beni, le reti, gli impianti e le altre dotazioni comunali con le eventuali relative passività;

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
(Maurizio Natalini)

Visto: IL SINDACO
(Simone Gamberini)

6) di prendere atto dell'allegato accordo scaturito dal percorso sindacale in merito all'assegnazione di alcuni dipendenti alla costituenda società patrimoniale (Allegato C);

7) di demandare al Dirigente dell'Area Risorse e al Dirigente dell'Area Qualità e Tutela della città e dell'ambiente lo svolgimento di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;

8) di autorizzare il Sindaco a individuare la denominazione della società ed a sottoscrivere l'atto per la costituzione della società patrimoniale, così come approvato e con le eventuali modifiche che il notaio dovesse ritenere necessarie per la perfetta formazione dello stesso e a procedere con il successivo perfezionamento dei conferimenti.

Allegato A alla delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 14 SET 2007

ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno_____, il giorno_____del mese di _____in (luogo)_____avanti a me_____ notaio in_____con/senza l'intervento di testimoni_____sono di persona presenti:

1)Signor_____(dati anagrafici, professione, domicilio) il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in qualità di _____;

2) idem, etc.;

cittadini italiani della cui identità personale io notaio sono certo.

Le parti, con il presente atto, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

(Riportare le principali caratteristiche della società, a cura del notaio)

(Specificare che ai fini fiscali i conferimenti di beni mobili e immobili effettuati dal Comune a favore della società patrimoniale sono esenti, ai sensi dell'art. 118 del TUEL dalle imposte di bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura)

STATUTO DELLA SOCIETA' "....." Srl

TITOLO I - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' E CAPITALE SOCIALE

PARTE PRIMA - Costituzione, sede, oggetto sociale e durata

Art. 1 - (Costituzione)
1. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "..... s.r.l.".
2. La società svolge le attività di cui all'art. 5 del presente statuto utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 nell'interesse del socio pubblico, Comune di Casalecchio di Reno, che detiene interamente il capitale sociale.

Art. 2 - (Sede sociale)
1. La società ha sede legale nel Comune di Casalecchio di Reno.

Art. 3 - (Indirizzo e Controllo)
1. La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti "in house" e pertanto il socio pubblico esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
2. Il controllo "analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui al presente statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L..
In particolare il controllo è esercitato attraverso la consultazione con riferimento alla gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico relazionerà al socio sulla pianificazione delle attività e sull'attività svolta, ovvero:

- entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque entro il termine previsto per la presentazione del bilancio comunale, presenterà al Consiglio Comunale, il budget dell'esercizio di riferimento, unitamente al Piano Operativo annuale di Sviluppo della società, per la successiva approvazione. Il Piano Operativo è costruito sulla base degli indirizzi e obiettivi forniti dal socio e conterrà, di norma:
  - il conto economico aggregato aziendale, con esplicitazione dei ricavi, dei proventi dei servizi e delle prestazioni, degli oneri di gestione (materie prime, servizi, manutenzioni, personale, sponsorizzazioni), degli ammortamenti e degli oneri finanziari;
  - il prospetto riepilogativo degli investimenti per tipologia;
  - il prospetto della pianificazione finanziaria con specificazione delle fonti di copertura degli investimenti;
  - il prospetto riepilogativo delle variazioni del personale dipendente;
- entro il mese di giugno di ogni anno, prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico relazionerà in Commissione Consiliare prima e in Consiglio Comunale poi circa i risultati del bilancio d'esercizio. Nel caso in cui la società si avvalga della facoltà prevista dall'art. 26 quarto comma, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico presenterà la relazione entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea;
- entro il 31 di luglio di ciascun anno, la società invierà al socio la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati previsionali, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo di Sviluppo della società. Il socio ne darà informazione al Consiglio Comunale;
- con cadenza trimestrale il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico relazionerà alla Giunta Comunale circa l'andamento della società.

3. L'Amministrazione Comunale può verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente dell'Azienda esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.

7

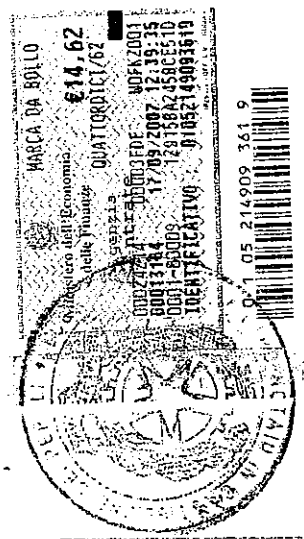
4. Ogniqualvolta richiesto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale o dai Presidenti delle commissioni consiliari competenti, e comunque almeno una volta all'anno, il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico o un suo delegato parteciperà con funzioni referenti alla seduta del Consiglio Comunale del comune socio, della Giunta Comunale e delle commissioni consiliari competenti.
5. Tutti i documenti inviati dalla società all'Amministrazione Comunale saranno disponibili e visionabili presso l'ufficio individuato dal Sindaco da parte di tutti i Consiglieri Comunali.
6. Il socio ha accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale.
7. La società realizza la propria attività a favore del socio titolare del capitale sociale.
8. La società investirà gli utili prodotti per attività a favore del comune di Casalecchio di Reno, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.
9. Tutte le scelte di natura straordinaria che riguardano l'interesse del personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di funzioni, potranno essere attuate previa attivazione delle relazioni sindacali secondo le modalità prescritte dalle disposizioni normative vigenti.

Art. 4 - (Durata)
1. La società ha durata fino al 31 dicembre 2050.
2. Essa potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con l'osservanza delle disposizioni di legge vigenti.

Art. 5 - (Oggetto sociale)
1. La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici e del patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno perseguendo finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale.
2. Il patrimonio comunale oggetto di gestione è comprensivo delle partecipazioni, delle reti e di quant'altro conferito con atti specifici del Consiglio Comunale, nei limiti della normativa vigente come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri.
3. La società pone le dotazioni e infrastrutture a disposizione dei gestori incaricati della gestione dei servizi e, in caso di gestione separata delle reti, dei gestori di quest'ultime, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità.
4. La società svolgerà inoltre le attività inerenti alla gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e potrà coadiuvare e supportare tecnicamente l'ente locale proprietario nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali, ove delegata espressamente dall'ente locale a ricevere a titolo di conferimento o assegnazione reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali per l'effettuazione dei servizi pubblici, ivi compreso i diritti di utilizzo degli stessi.
5. La Società, in conformità alla legislazione vigente, ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla gestione del patrimonio e tutte le operazioni e/o a ciò connesse e/o strumentali. In particolare la società potrà svolgere le attività di:

- Gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione;
- Gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell'adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti ai cosiddetti Global Services e Energy Management; gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione di strutture sportive e ricreative; gestione tecnica dell'infrastrutturazione idrica;
- Realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi di gas, luce, calore;

- Gestione e sviluppo delle reti di telecomunicazione, ed in particolare studio, pianificazione, realizzazione, valorizzazione e gestione di reti telematiche ed informatiche; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali;
- Gestione del servizio pubblico di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle relative infrastrutture, ivi compresa l'individuazione e la progettazione degli interventi, la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; la realizzazione e/o l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; le attività integrate afferenti al cosiddetto Pavement Management;
- Gestione di aree verdi per quanto riguarda manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, aiuole), controlli ed interventi fitosanitari, attività di conservazione e valorizzazione, progettazione e realizzazione nuovi impianti; cartellonistica e segnaletica sul verde e spazi pubblici;
- Interventi di sgombero neve e/o connessi a calamità atmosferiche ed alla sicurezza della circolazione in generale;
- Gestione di veicoli e autoparchi, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle macchine in generale; verifica dei livelli di sicurezza e delle prestazioni; espletamento di pratiche amministrative; attività di autoriparazione di veicoli e di macchine in genere;
- Gestione, manutenzione singola e/o integrata, cosiddetto global service, degli edifici pubblici compresa l'attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc., con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia, al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi;
- Amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili);
- Cura e gestione amministrativa, tecnica e manutentiva, del patrimonio immobiliare pubblico;
- Gestione dell'edilizia pubblica residenziale e commerciale;
- Costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, aree attrezzate per mercato o manifestazioni e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing;
- Gestione dei servizi cimiteriali e funebri, e in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva;
- Acquisto, realizzazione e gestione di immobili – attrezzature e tecnologie da destinarsi ad attività sportive, ricreative, turistiche, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, nonché servizi pubblici di interesse sociale, sulla sicurezza, sul turismo, oltre all'organizzazione e alla gestione, diretta e/o indiretta;
- Gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, quali ad esempio raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, trasporto rifiuti a centri di smaltimento o recupero, raccolta differenziata (organizzazione, aspetti informativi e divulgativi), pulizia strade, studio e pianificazione di sistemi integrati in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti urbani ed assimilabili, gestione utenze e tariffa del servizio (attività di sportello, fatturazione e riscossione), attività di disinfezione e disinfestazione, i servizi a terzi con particolare riferimento a raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
- Produzione e/o acquisto, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, ed in particolare studio, pianificazione e realizzazione di impianti di produzione e di reti di



distribuzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili; manutenzione ordinaria e straordinaria reti ed impianti; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge; gestione delle utenze e sviluppo di servizi integrati; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione combinata di calore ed energia elettrica e di impianti di teleriscaldamento;
Attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture del gas come ad esempio: pianificazione territoriale e valorizzazione delle reti infrastrutturali e degli impianti relativi; sviluppo di reti ed impianti di distribuzione; manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine REMI, di secondo salto e di zona, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete; modulazione dei flussi di gas a media e bassa pressione; informazione sull'utilizzo corretto degli impianti civili, sulla loro manutenzione periodica nonché in materia di risparmio energetico; realizzazione interventi per conto terzi; attività di engineering, di progettazione e programmazione di interventi nel settore gas, anche utilizzando nuove tecnologie;

- Gestione dei servizi di trasporto collettivo, ed in particolare organizzazione e gestione, nelle forme consentite dalla legge, di servizi di trasporto pubblico e scolastico; supporto tecnico all'attività di pianificazione dei servizi e dei percorsi;
- Gestione di servizi pubblicitari, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture pubblicitarie, installazione di nuove strutture e adeguamenti di quelli esistenti, riscossione delle imposte per utilizzo di spazi pubblici, insegne e cartellonistica privata, gestione degli spazi pubblicitari e affissioni;
- Gestione dei servizi di distribuzione e vendita gas, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, in particolare la gestione delle utenze (attività di sportello, fatturazione e riscossione); l'aggiornamento e la verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas; progettazione e gestione di servizi post contatore quali, a titolo esemplificativo, servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici, servizi assicurativi; trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti; vendita di gas naturale a clienti finali;
- Gestione delle aree individuate a pagamento dal piano sosta;
- Attività di supporto operativo in materia di protezione civile;
- Ricerca, acquisizione e gestione di qualsiasi fondo di aiuto allo sviluppo locale offerto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

6. La società può procedere alla progettazione e alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopra indicati e può curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.
7. La società può svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Socio, con particolare riferimento ai servizi connessi ai cespiti conferiti. La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.
8. La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.
9. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

PARTE SECONDA - Capitale sociale e quote

Art. 6 - (Capitale sociale)
1. Il capitale sociale è fissato in € 10.000,00 (euro diecimila/00).
2. La quota di partecipazione del Comune di Casalecchio di Reno non potrà essere inferiore al 100% del capitale sociale. Non produce pertanto effetti, nei confronti della società, il trasferimento di quote a soggetti diversi dal socio unico Comune di Casalecchio di Reno.

Art. 7 - (Aumenti o diminuzioni del capitale sociale)
1. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'assemblea alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia, delle leggi vigenti in materia e del presente Statuto, e fatta salva in ogni caso la condizione di cui all'art. 6, comma 2.

Art. 8 - (Finanziamenti dal socio)
1. Il socio, in conformità alle norme di legge in vigore, potrà effettuare finanziamenti alla società che salvo diverse pattuizioni saranno considerati mutui infruttiferi di ogni interesse e remunerazione.

TITOLO II - ORGANI SOCIALI

PARTE PRIMA – Socio Unico, poteri e funzionamento

Art. 9 - (Organi della società)
1. Sono organi della società:
- l'Assemblea;
- l'Amministratore Unico o il Consiglio d'Amministrazione;
- Il Revisore Unico o il Collegio Sindacale.

Art. 10 - (Assemblea)
1. Il socio decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo Amministrativo vorrà sottoporre alla sua approvazione.
2. In particolare sono riservate alla competenza esclusiva del socio:
- l'approvazione del bilancio di esercizio e la decisione sulla distribuzione degli utili;
- la struttura dell'organo amministrativo e la nomina dell'amministratore/i e del Presidente;
- la determinazione del compenso agli organi amministrativi, nei limiti di legge;
- eventuale istituzione e nomina del direttore generale;
- la nomina del revisore unico o del collegio sindacale;
- le decisioni in merito alla assunzione di prestiti, anche attraverso società collegate o partecipate, il cui importo sia superiore del 10% del budget di previsione finanziario approvato;
- la partecipazione all'illustrazione di piani, report, indicatori inerenti la gestione ordinaria dell'azienda e la pianificazione di investimenti e attività operative connesse alla gestione;
- le decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio;
- la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- la trasformazione della società;
- le decisioni in ordine allo scioglimento anticipato della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione, le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, 1° comma del codice civile;
- l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- aumento o diminuzione del capitale sociale;
- l'alienazione di beni immobili disponibili;
- l'acquisizione – dismissione di partecipazioni in altre società;

3. All'Assemblea partecipa il Socio, nonché, senza diritto di voto, l'organo amministrativo e l'organo di controllo. L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio del Comune o nei comuni limitrofi. Gli amministratori debbono inoltre

convocare senza ritardo l'assemblea quando n'è fatta domanda dal socio; nella domanda devono essere indicati gli oggetti da trattare.
4. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Revisore Unico o dal presidente del collegio sindacale.
5. L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima, o se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. Informativa della convocazione dell'assemblea deve essere inoltrata nei medesimi tempi al Presidente del Consiglio Comunale.
6. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.
7. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
8. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa il Socio e tutti gli amministratori e il revisore unico o i sindaci sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.
9. Se gli amministratori o il revisore o i sindaci non partecipano all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.
10. Sono subordinate alla preventiva approvazione del consiglio comunale le decisioni in merito all'alienazione di beni immobili, all'acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre società, alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e all'aumento o diminuzione del capitale sociale.

Art. 11 - (Verbale delle deliberazioni)
1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal presidente e dal segretario, se nominato.
2. Nei casi previsti dalla legge, ed inoltre quando il presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal presidente stesso.

PARTE SECONDA – Organo amministrativo, poteri e funzionamento

Art. 12 - (Organo amministrativo e durata della carica, revoca e cessazione)
1. La società può essere amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di tre amministratori.

Articolo 13 - (Amministratore Unico)
1. Quando l'Amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, così come previsto per legge e dal presente statuto.

Art. 14 - (Durata delle cariche, cessazione e revoca)
1. L'Assemblea elegge il presidente tra i membri nominati nel Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 12.
2. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un segretario anche estraneo al Consiglio.
3. In caso di assenza o di impedimento del presidente, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano di età.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati e comitati esecutivi.
5. Gli amministratori restano in carica di norma tre anni, fatta salva la facoltà dell'Assemblea di stabilire, in sede di nomina, un termine diverso.
6. Gli amministratori sono rieleggibili.
7. Non possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione il Sindaco, i componenti della Giunta Comunale e i Consiglieri comunali e, comunque, i membri eletti del socio.

8. La revoca o la sostituzione dei consiglieri è di esclusiva spettanza dell'Assemblea e può avvenire anche prima della scadenza naturale del mandato.

Art. 15 - (Riunioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia in altro luogo ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, oppure ne venga fatta domanda scritta dalla maggioranza dei suoi membri.
2. Il Consiglio viene convocato dal presidente con lettera raccomandata o telefax da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e a ciascun componente dell'organo di controllo, o, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima.

Art. 16 - (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
3. Dovranno tuttavia essere assunte con la maggioranza dei consiglieri in carica le deliberazioni concernenti:
- la determinazione delle strategie relative alla gestione aziendale,
- la nomina o la designazione di rappresentanti della società in seno agli organi amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la società partecipa;
- la nomina di amministratori delegati.

Art. 17 - (Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Le deliberazioni sono constatate con verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Art. 18 - (Poteri del Consiglio di Amministrazione)
1. L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quelli espressamente attribuiti all'assemblea.
2. Il Consiglio può delegare, su autorizzazione dell'assemblea, parte delle sue funzioni ad uno o più amministratori, determinando i limiti della delega e fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge.
3. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea, l'organo amministrativo provvederà all'adempimento di quanto previsto all'articolo 3 del presente statuto.

Art. 19 - (Compensi e rimborsi spese agli amministratori)
1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio, regolarmente documentate.
2. L'Assemblea può inoltre assegnare loro e/o modificare un compenso fisso e variabile ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, ivi compreso un eventuale trattamento di fine mandato da parametrarsi sui risultati dell'attività e della gestione.

PARTE TERZA - Legale rappresentanza

Art. 20 - (Rappresentanza sociale)
1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.
2. La rappresentanza della società, nei limiti dei poteri loro conferiti, spetta disgiuntamente tra loro e separatamente dal Presidente, agli amministratori delegati se nominati.

3. La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

PARTE QUARTA - Organo di controllo

Art. 21 - (Revisore unico)

1. Il controllo legale dei conti è svolto da un Revisore Unico, fatto salvo quanto previsto all'art. 2477 c.c. Il revisore unico deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.
2. La durata dell'incarico è pari a tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. Il compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata dell'ufficio.
3. Per la revoca dell'incarico, cause d'ineleggibilità e di decadenza, si applicano le norme di legge.

Articolo 22 – (Collegio Sindacale)

1. Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge, la gestione della società sarà verificata dal Collegio Sindacale.
2. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea, in occasione della nomina dello stesso collegio.
3. Nei casi di nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.
4. I sindaci sono nominati dall'assemblea. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dell'Assemblea d'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
5. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.
6. Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Articolo 23 – (Cause di ineleggibilità e di decadenza)

1. Nei casi di obbligatorietà della nomina, non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c.
2. Per tutti i sindaci iscritti nei registri dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Giustizia, si applica il secondo comma dell'articolo 2399 c.c.

Articolo 24 – (Cessazione dalla carica)

1. I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.
2. In caso di morte, di rinunzia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio.
3. In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Articolo 25 – (Competenze e doveri del collegio sindacale)

1. Il collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 – bis c.c.. Il collegio sindacale svolge anche le funzioni di controllo contabile.
2. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
4. I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee e alle adunanze del consiglio d'amministrazione.
5. Il collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

TITOLO III - ESERCIZI SOCIALI, DIVIDENDI E ALTRE CLAUSOLE

PARTE PRIMA - Esercizi sociali e ripartizione degli utili

Art. 26 - (Esercizi sociali)
1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio l'amministratore procede alla formazione del bilancio a norma di legge. Detto bilancio deve essere redatto con l'osservanza degli articoli 2423 – 2431 codice civile, così come stabilito dall'articolo 2423 medesimo del codice civile. Tale bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364 codice civile.
3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio di cui sopra potrà essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e, corrispondentemente, potrà essere differito il termine per la convocazione della relativa Assemblea.

Art. 27 - (Ripartizione degli utili)
1. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale e il 15% (quindici per cento) per riserve straordinarie, vengono attribuiti al socio pubblico Comune di Casalecchio di Reno, salvo che l'Assemblea deliberi, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, assegnazioni per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di riportarli in tutto e in parte ai successivi esercizi.
2. Il pagamento degli utili è effettuato presso la Tesoreria Comunale a decorrere dal giorno fissato dall'Assemblea.

PARTE SECONDA - Scioglimento, clausola compromissoria e altre disposizioni

Art. 28 - (Scioglimento)
1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri ed il compenso.
2. Con particolare ed esclusivo riferimento al personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di funzioni, lo scioglimento della società comporta il contestuale reintegro nell'organico comunale.

Art. 29 - (Clausola compromissoria)
1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra la Società e il socio, con la sola eccezione dell'impugnazione delle delibere assembleari, circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto e dell'atto costitutivo, sarà deferita alla decisione di un collegio arbitrale, formato da tre arbitri, secondo il regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna, che il socio dichiara di accettare con la mera adesione alla società, anche per quanto concerne le modalità di designazione degli arbitri e le norme di procedura. Gli arbitri decideranno secondo diritto in via rituale, in conformità alle norme del regolamento della Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna e, ove non disciplinato da quest'ultimo, alle norme del codice di procedura civile.
2. Le parti possono, di comune accordo, designare anche un solo arbitro fra di loro nominato, che si pronuncerà secondo diritto e con gli stessi poteri del sopraccitato Collegio Arbitrale.

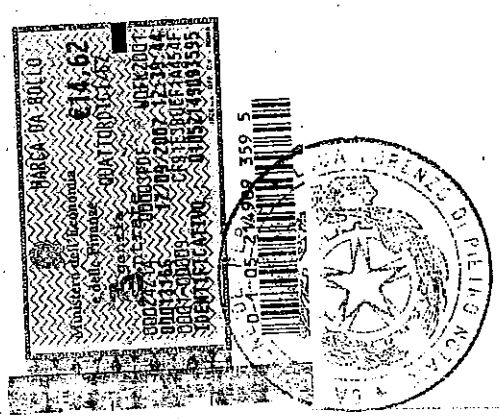
Art. 30 - (Rinvio alla legge)
1. Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti in materia.

Allegato B alla delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 14 SET 2007

Conferimento assets:

- Rete di illuminazione pubblica;
- Immobile Guido Rossa;
- Immobile ex scuola Zacconi;
- Immobile scuola elementare Vigano;
- Terreni in cui sono ubicate le antenne della telefonia e gli impianti pubblicitari;
- Terreni "Sapaba"

con le eventuali relative passività



ALLEGATO C

ACCORDO PER IL COMANDO DI DIPENDENTI COMUNALI ALLA COSTITUENDA SOCIETA' PATRIMONIALE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno intende avvalersi, ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL , della possibilità di costituire una società patrimoniale interamente di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, nella forma di società di capitali a responsabilità limitata, con affidamento in house dei servizi e delle funzioni relative al proprio patrimonio e meglio specificate nell'atto deliberativo consiliare n. 83 del 19 luglio 2007, scelta di cui l'Amministrazione si assume la piena responsabilità e di cui le OOSS prendono atto nel rispetto delle reciproche autonomie;

PRESO ATTO che tale strumento operativo consente di avviare un percorso per il progressivo rientro dall'esternalizzazione di alcune funzioni attualmente affidate a terzi riappropriandosi della funzione gestionale, così come previsto nella proposta di statuto societario, in corso di discussione nelle competenti sedi istituzionali, mantenendo in tale ambito il costante confronto con le OOSS;

VISTA l'informazione preventiva in materia di passaggio di dipendenti comunali alla costituenda società patrimoniale;

RICHIAMATI gli incontri di delegazione trattante che hanno esaminato a vario titolo la problematica relativa alla costituzione di società patrimoniale ed in particolare:

- seduta del 5/6/2007: Informazione da parte del Sindaco sulle esternalizzazioni di servizi programmate da parte del Comune di Casalecchio, come da verbalizzazioni in atti;
- seduta del 5/7/2007: Informazione ed illustrazione delle linee di indirizzo da parte del Sindaco della costituenda società patrimoniale, come da verbalizzazioni in atti;
- seduta del 16/7/2007: Presentazione dello studio di fattibilità e sostenibilità del progetto di costituzione della società patrimoniale, come da verbalizzazioni in atti;
- seduta dell'1/8/2007: Approfondimento delle tematiche progettuali con particolare riferimento alla dotazione della patrimoniale e alle modalità di assegnazione delle risorse umane alla stessa, come da verbalizzazioni in atti;
- seduta del 28/8/2007: Esame della prima stesura di una proposta di accordo tra l'Amministrazione comunale e le Organizzazioni Sindacali, a cui quest'ultime hanno richiesto alcune integrazione, rinviando la sottoscrizione dello stesso ad un passaggio in Assemblea con i lavoratori interessati, come da verbalizzazioni in atti;

RICHIAMATI altresì:

- L'art. 2112 del Codice Civile;
- L'art. 31 del TU n. 165/2001;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il personale di cui all'allegato elenco viene assegnato con l'istituto del comando presso la costituenda società patrimoniale. L'istituto del comando consiste in un accordo tra due Enti, dei quali uno "presta" del personale all'altro. In sostanza l'Ente che "presta" rimane titolare del rapporto di lavoro, che mantiene quindi tutte le sue caratteristiche normative, fiscali, previdenziali, ecc., e continua ad erogare lo stipendio. L'Ente che "riceve" il personale ne organizza l'attività, anche quanto ad orari, ferie, ecc., e rimborsa le competenze all'Ente prestante. Il personale in comando, mantenendo il proprio status di dipendente dell'Ente di origine, conserva tutte le proprie prerogative, compresa la possibilità di partecipare a procedure di mobilità interne od esterne, procedure di selezione verticale per passaggio alla categoria giuridica superiore, selezione per le progressioni orizzontali all'interno dell'Ente di appartenenza. Le procedure per le selezioni di mobilità interna valuteranno in modo preferenziale le richieste del personale comandato alla società patrimoniale;

2. Sarà garantito, dalla costituenda società patrimoniale, nei confronti del personale comandato un piano formativo in coerenza con i fabbisogni organizzativi del nuovo soggetto, individuando un programma di azione coerente con una precisa definizione dei tempi e delle modalità di coinvolgimento delle persone.

3. In coerenza con quanto avviene per il personale dell'ente negli accordi aziendali vigenti, i criteri per l'attribuzione di una componente del salario accessorio verranno ancorati al piano operativo-organizzativo, contenente tutti gli aspetti di cui al punto precedente;

4. Resta inteso che, qualora la normativa vigente in materia introduca significative modifiche all'istituto del comando del personale, saranno concordate precise misure di salvaguardia per i soggetti interessati;

5. Viene lasciata ai dipendenti impiegati nei servizi oggetto di passaggio alla società patrimoniale, libertà di scelta nel decidere se continuare a prestare la propria opera presso la società in comando, mantenendo il CCNL comparto Regioni Autonomie Locali, oppure con passaggio nella titolarità del rapporto di lavoro alla società stessa optando per il contratto FederGasAcqua o FederAmbiente. Tale passaggio non potrà avvenire prima del 30/09/2008;

6. Nel momento in cui il dipendente scegliesse il trasferimento del rapporto di lavoro alla società stessa, è comunque data facoltà di chiedere il mantenimento del trattamento pensionistico INPDAP. L'opzione, da formularsi a norma dell'art. 5

2

comma 1 lettera b) della L. 274/1991, potrà essere espressa entro 90 giorni dalla data dell'avvenuto trasferimento;

7. Il dipendente che scelga il passaggio della titolarità del rapporto di lavoro alla società può richiedere di rientrare alle dipendenze dell'Ente, e quindi nell'applicazione del contratto comparto Regioni Autonomie Locali, non prima di un anno ed entro cinque anni dal passaggio: l'Ente si impegna a mantenere vacanti i relativi posti in dotazione organica e utilizzare nuovamente l'istituto del comando;

8. Resta inteso altresì che, sia per i dipendenti comandati che per coloro che abbiano esercitato il diritto di trasferimento del loro rapporto di lavoro alla società patrimoniale, nel caso in cui, per ragioni di salute, siano dichiarati inidonei alle mansioni svolte da parte degli organismi competenti, sarà garantito il trattamento previsto dalla normativa al momento vigente per i dipendenti degli enti locali, qualora più favorevole;

9. In caso di scioglimento della società patrimoniale, i dipendenti che hanno scelto di trasferire a quest'ultima la titolarità del loro contratto di lavoro vengono riassorbiti nell'organico del Comune: l'Amministrazione si impegna a riassorbire il ramo d'azienda ceduta e a modificare conseguentemente la dotazione organica per permettere il rientro di tutto il personale, nel rispetto della compatibilità con i profili disponibili e necessari al momento del riassorbimento.

Le parti contraenti si riservano di prevedere eventualmente, nell'ambito della contrattazione decentrata, una sessione specifica per il personale comandato alla società, naturalmente con eventuali oneri a carico della stessa. In tale ambito, per il primo anno di applicazione del presente accordo, potranno anche essere individuate forme di incentivazione specifica per suddetto personale.

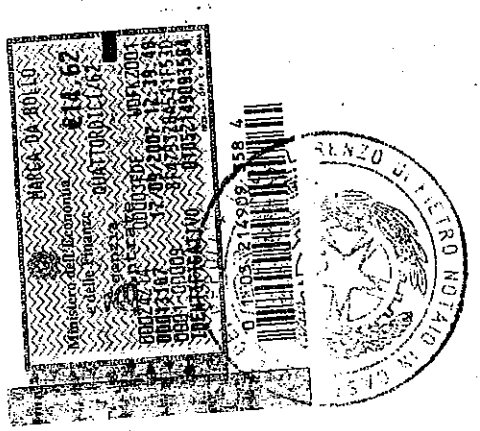
Le parti convengono che, decorsi i primi 9 mesi dalla costituzione della società patrimoniale, e quindi indicativamente entro il mese di giugno 2008, si procederà ad una verifica complessiva del funzionamento della società, e ad una ricognizione del personale che intende, alla conclusione del primo anno di funzionamento, avvalersi della facoltà di trasferimento negli organici della società stessa.

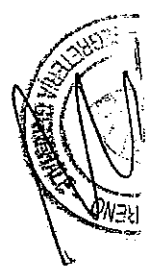
Casalecchio di Reno, 11 settembre 2007

19

ALLEGATO D ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 95 DEL 14 SET 2007

VARIAZIONI AL BILANCIO 2007								
Codice Bilancio				Descrizione	Entrate		Spese	
					Da aumentare	Da diminuire	Da aumentare	Da diminuire
				PARTE ENTRATA				
				Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti				
4	05		1050	Trasferimenti di capitali da altri soggetti - Proventi da concessioni edilizie	10.000,00			
				Totale entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	10.000,00	0,00		
				TOTALE	10.000,00	0,00		
				SPESE DI INVESTIMENTO				
2	09	01	08	Urbanistica e gestione del territorio - Partecipazione azionarie			10.000,00	
				TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			10.000,00	0,00
				TOTALE			10.000,00	0,00
				QUADRO RIEPILOGATIVO				
				TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	10.000,00	0,00		
				TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			10.000,00	0,00
				EQUILIBRIO DELLA PARTE INVESTIMENTI DEL BILANCIO	10.000,00		10.000,00	





20

Comune di Casalecchio di Reno
Via del Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Collegio dei Revisori

OGGETTO: APPROVAZIONE COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PUBBLICA IN HOUSE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE – APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTI E PROCEDURE CORRELATE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA – CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Vista la proposta di deliberazione all'O.d.G. della seduta di Consiglio Comunale;

Vista la documentazione fornita dall'amministrazione comunale in merito alla proposta di deliberazione che comporta una variazione al bilancio di previsione 2007, alla Relazione Previsionale Programmatica, al Bilancio Pluriennale e al Piano Investimenti 2007/2009;

Appurato che la variazione è adottata ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs n. 267/2000;

Verificato che la variazione comporta le modifiche sotto riportate al predetto bilancio:
Maggiore Entrata € 10.000,00
Maggiore Spesa € 10.000,00

Verificato che non vi sono spostamenti di dotazioni dei capitoli iscritti nei servizi per conto terzi in favore di altre parti di bilancio, né spostamenti di somme tra residui e competenza;

Verificata la congruità e coerenza della variazione di bilancio con gli obiettivi del bilancio di previsione;

Rilevata la regolarità contabile e finanziaria del provvedimento espressa dal Dirigente dell'Area Risorse;

Considerato che la variazione proposta non ha effetti modificativi ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico di competenza del patto di stabilità interno per l'esercizio 2007;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000, parere favorevole sulla variazione di bilancio proposta

Casalecchio di Reno, 10 settembre 2007

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Dott. Massimo Masotti

tel. 051 598 292 – fax 051 572 023 – ragioneria@comune.casalecchio.bo.it

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
(Maurizio Natalini)

Visto: IL SINDACO
(Simone Gamberini)

Allegato alla deliberazione C.C n. 95 del 14 SET 2007

Servizio/Ufficio: Segreteria Generale
Proposta N° 2007/89

OGGETTO: APPROVAZIONE COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' PUBBLICA IN HOUSE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTI E PROCEDURE CORRELATE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' STESSA. CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *favorevole* in merito alla regolarità tecnica

.....

Addì, 28/08/2007

IL DIRIGENTE
NATALINI MAURIZIO

Visto: IL DIRIGENTE
(Maurizio Natalini)

Visto: IL SINDACO
(Simone Gamberini)

Allegato alla deliberazione C.C. n. 95 del 14 SET 2007

Servizio/Ufficio: Segreteria Generale
Proposta N° 2007/89

OGGETTO: APPROVAZIONE COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' PUBBLICA IN HOUSE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE. APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTI E PROCEDURE CORRELATE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' STESSA. CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *favorevole* in merito alla regolarità contabile

.....

Addì, 28/08/2007

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

BATTISTINI FABIANA

Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Fabio Abagnato

IL SEGRETARIO GENERALE
Raffaella Iacaruso

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **18/09/2007** al **02/10/2007.**

Dalla Residenza Municipale, lì 17/09/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
Raffaella Iacaruso

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Lì 17/09/2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto non soggetto a controllo.

Visto l'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 la presente deliberazione, è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Casalecchio di Reno, **28 SETTEMBRE 2007**

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato "B." al Rep. Gen. n. 11876 Raccolta n. 5148

STATUTO DELLA SOCIETA'
"ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO Srl"

TITOLO I - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' E CAPITALE SOCIALE

PARTE PRIMA - Costituzione, sede, oggetto sociale e durata

Art. 1 - (Costituzione)
1. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.r.l.".
2. La società svolge le attività di cui all'art. 5 del presente statuto utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 nell'interesse del socio pubblico, Comune di Casalecchio di Reno, che detiene interamente il capitale sociale.

Art. 2 - (Sede sociale)
1. La società ha sede legale nel Comune di Casalecchio di Reno.

Art. 3 - (Indirizzo e Controllo)
1. La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti "in house" e pertanto il socio pubblico esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
2. Il controllo "analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui al presente statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L..
In particolare il controllo è esercitato attraverso la consultazione con riferimento alla gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico relazionerà al socio sulla pianificazione delle attività e sull'attività svolta, ovvero:

- entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque entro il termine previsto per la presentazione del bilancio comunale, presenterà al Consiglio Comunale, il budget dell'esercizio di riferimento, unitamente al Piano Operativo annuale di Sviluppo della società, per la successiva approvazione. Il Piano Operativo è costruito sulla base degli indirizzi e obiettivi forniti dal socio e conterrà, di norma:
  - il conto economico aggregato aziendale, con esplicitazione dei ricavi, dei proventi dei servizi e delle prestazioni, degli oneri di gestione (materie prime, servizi, manutenzioni, personale, sponsorizzazioni), degli ammortamenti e degli oneri finanziari;
  - il prospetto riepilogativo degli investimenti per tipologia;
  - il prospetto della pianificazione finanziaria con specificazione delle fonti di copertura degli investimenti;
  - il prospetto riepilogativo delle variazioni del personale dipendente;

  entro il mese di giugno di ogni anno, prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico relazionerà in Commissione Consiliare prima e in Consiglio Comunale poi circa i risultati del bilancio d'esercizio. Nel caso in cui la società si avvalga della facoltà prevista dall'art. 26 quarto comma, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico presenterà la relazione entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea;
- entro il 31 di luglio di ciascun anno, la società invierà al socio la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati previsionali, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo di Sviluppo della società. Il socio ne darà informazione al Consiglio Comunale;

- con cadenza trimestrale il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico relazionerà alla Giunta Comunale circa l'andamento della società.

3. L'Amministrazione Comunale può verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente dell'Azienda esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.
4. Ogniqualvolta richiesto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale o dai Presidenti delle commissioni consiliari competenti, e comunque almeno una volta all'anno, il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico o un suo delegato parteciperà con funzioni referenti alla seduta del Consiglio Comunale del comune socio, della Giunta Comunale e delle commissioni consiliari competenti.
5. Tutti i documenti inviati dalla società all'Amministrazione Comunale saranno disponibili e visionabili presso l'ufficio individuato dal Sindaco da parte di tutti i Consiglieri Comunali.
6. Il socio ha accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale.
7. La società realizza la propria attività a favore del socio titolare del capitale sociale.
8. La società investirà gli utili prodotti per attività a favore del comune di Casalecchio di Reno, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.
9. Tutte le scelte di natura straordinaria che riguardano l'interesse del personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di funzioni, potranno essere attuate previa attivazione delle relazioni sindacali secondo le modalità prescritte dalle disposizioni normative vigenti.

Art. 4 - (Durata)

1. La società ha durata fino al 31 dicembre 2050.
2. Essa potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con l'osservanza delle disposizioni di legge vigenti.

Art. 5 - (Oggetto sociale)

1. La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici e del patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno perseguendo finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale.
2. Il patrimonio comunale oggetto di gestione è comprensivo delle partecipazioni, delle reti e di quant'altro conferito con atti specifici del Consiglio Comunale, nei limiti della normativa vigente come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri.
3. La società pone le dotazioni e infrastrutture a disposizione dei gestori incaricati della gestione dei servizi e, in caso di gestione separata delle reti, dei gestori di quest'ultime, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità.
4. La società svolgerà inoltre le attività inerenti alla gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e potrà coadiuvare e supportare tecnicamente l'ente locale proprietario nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali, ove delegata espressamente dall'ente locale a ricevere a titolo di conferimento o assegnazione reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali per l'effettuazione dei servizi pubblici, ivi compreso i diritti di utilizzo degli stessi.
5. La Società, in conformità alla legislazione vigente, ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla gestione del patrimonio e tutte le operazioni e/o a ciò connesse e/o strumentali. In particolare la società potrà svolgere le attività di:

- Gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione;
- Gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell'adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti

in generale; attività integrate afferenti ai cosiddetti Global Services e Energy Management; gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione di strutture sportive e ricreative; gestione tecnica dell'infrastrutturazione idrica;

- Realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi di gas, luce, calore;
- Gestione e sviluppo delle reti di telecomunicazione, ed in particolare studio, pianificazione, realizzazione, valorizzazione e gestione di reti telematiche ed informatiche; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali;
- Gestione del servizio pubblico di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle relative infrastrutture, ivi compresa l'individuazione e la progettazione degli interventi, la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; la realizzazione e/o l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; le attività integrate afferenti al cosiddetto Pavement Management;
- Gestione di aree verdi per quanto riguarda manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, aiuole), controlli ed interventi fitosanitari, attività di conservazione e valorizzazione, progettazione e realizzazione nuovi impianti; cartellonistica e segnaletica sul verde e spazi pubblici;
- Interventi di sgombero neve e/o connessi a calamità atmosferiche ed alla sicurezza della circolazione in generale;
- Gestione di veicoli e autoparchi, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle macchine in generale; verifica dei livelli di sicurezza e delle prestazioni; espletamento di pratiche amministrative; attività di autoriparazione di veicoli e di macchine in genere;
- Gestione, manutenzione singola e/o integrata, cosiddetto global service, degli edifici pubblici compresa l'attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc, con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia, al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi;
- Amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili);
- Cura e gestione amministrativa, tecnica e manutentiva, del patrimonio immobiliare pubblico;
- Gestione dell'edilizia pubblica residenziale e commerciale;
- Costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, aree attrezzate per mercato o manifestazioni e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing;
- Gestione dei servizi cimiteriali e funebri, e in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva;
- Acquisto, realizzazione e gestione di immobili – attrezzature e tecnologie da destinarsi ad attività sportive, ricreative, turistiche, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, nonché servizi pubblici di interesse sociale, sulla sicurezza, sul turismo, oltre all'organizzazione e alla gestione, diretta e/o indiretta;
- Gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, quali ad esempio raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, trasporto rifiuti a centri di smaltimento o recupero, raccolta differenziata (organizzazione e aspetti informativi e divulgativi), pulizia strade, studio e pianificazione di sistemi integrati in materia di raccolta e smaltimento rifiuti,

27

realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti urbani ed assimilabili, gestione utenze e tariffa del servizio (attività di sportello, fatturazione e riscossione), attività di disinfezione e disinfestazione, i servizi a terzi con particolare riferimento a raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti speciali non assimilati agli urbani;

- Produzione e/o acquisto, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, ed in particolare studio, pianificazione e realizzazione di impianti di produzione e di reti di distribuzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili; manutenzione ordinaria e straordinaria reti ed impianti; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge; gestione delle utenze e sviluppo di servizi integrati; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione combinata di calore ed energia elettrica e di impianti di teleriscaldamento;
- Attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture del gas come ad esempio: pianificazione territoriale e valorizzazione delle reti infrastrutturali e degli impianti relativi; sviluppo di reti ed impianti di distribuzione; manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine REMI, di secondo salto e di zona, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete; modulazione dei flussi di gas a media e bassa pressione; informazione sull'utilizzo corretto degli impianti civili, sulla loro manutenzione periodica nonché in materia di risparmio energetico; realizzazione interventi per conto terzi; attività di engineering, di progettazione e programmazione di interventi nel settore gas, anche utilizzando nuove tecnologie;
- Gestione dei servizi di trasporto collettivo, ed in particolare organizzazione e gestione, nelle forme consentite dalla legge, di servizi di trasporto pubblico e scolastico; supporto tecnico all'attività di pianificazione dei servizi e dei percorsi;
- Gestione di servizi pubblicitari, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture pubblicitarie, installazione di nuove strutture e adeguamenti di quelli esistenti, riscossione delle imposte per utilizzo di spazi pubblici, insegne e cartellonistica privata, gestione degli spazi pubblicitari e affissioni;
- Gestione dei servizi di distribuzione e vendita gas, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, in particolare la gestione delle utenze (attività di sportello, fatturazione e riscossione); l'aggiornamento e la verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas; progettazione e gestione di servizi post contatore quali, a titolo esemplificativo, servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici, servizi assicurativi; trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti; vendita di gas naturale a clienti finali;
- Gestione delle aree individuate a pagamento dal piano sosta;
- Attività di supporto operativo in materia di protezione civile;
- Ricerca, acquisizione e gestione di qualsiasi fondo di aiuto allo sviluppo locale offerto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

6. La società può procedere alla progettazione e alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopra indicati e può curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.
7. La società può svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Socio, con particolare riferimento ai servizi connessi ai cespiti conferiti. La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.
8. La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.
9. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

PARTE SECONDA - Capitale sociale e quote

Art. 6 - (Capitale sociale)

1. Il capitale sociale è fissato in € 10.000,00 (euro diecimila/00).
2. La quota di partecipazione del Comune di Casalecchio di Reno non potrà essere inferiore al 100% del capitale sociale. Non produce pertanto effetti, nei confronti della società, il trasferimento di quote a soggetti diversi dal socio unico Comune di Casalecchio di Reno.

Art. 7 - (Aumenti o diminuzioni del capitale sociale)

1. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'assemblea, alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia, delle leggi vigenti in materia e del presente Statuto, e fatta salva in ogni caso la condizione di cui all'art. 6, comma 2.

Art. 8 - (Finanziamenti dal socio)

1. Il socio, in conformità alle norme di legge in vigore, potrà effettuare finanziamenti alla società che salvo diverse pattuizioni saranno considerati mutui infruttiferi di ogni interesse e remunerazione.

TITOLO II - ORGANI SOCIALI

PARTE PRIMA – Socio Unico, poteri e funzionamento

Art. 9 - (Organi della società)

1. Sono organi della società:
   - l'Assemblea;
   - l'Amministratore Unico o il Consiglio d'Amministrazione;
   - Il Revisore Unico o il Collegio Sindacale.

Art. 10 - (Assemblea)

1. Il socio decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo Amministrativo vorrà sottoporre alla sua approvazione.
2. In particolare sono riservate alla competenza esclusiva del socio:
   - l'approvazione del bilancio di esercizio e la decisione sulla distribuzione degli utili;
   - la struttura dell'organo amministrativo e la nomina dell'amministratore/i e del Presidente;
   - la determinazione del compenso agli organi amministrativi, nei limiti di legge;
   - eventuale istituzione e nomina del direttore generale;
   - la nomina del revisore unico o del collegio sindacale;
   - le decisioni in merito alla assunzione di prestiti, anche attraverso società collegate o partecipate, il cui importo sia superiore del 10% del budget di previsione finanziario approvato;
   - la partecipazione all'illustrazione di piani, report, indicatori inerenti la gestione ordinaria dell'azienda e la pianificazione di investimenti e attività operative connesse alla gestione;
   - le decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio;
   - la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
   - la trasformazione della società;
   - le decisioni in ordine allo scioglimento anticipato della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione; le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, 1° comma del codice civile;

- l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- aumento o diminuzione del capitale sociale;
- l'alienazione di beni immobili disponibili;
- l'acquisizione – dismissione di partecipazioni in altre società;

3. All'Assemblea partecipa il Socio, nonché, senza diritto di voto, l'organo amministrativo e l'organo di controllo. L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio del Comune o nei comuni limitrofi. Gli amministratori debbono inoltre convocare senza ritardo l'assemblea quando n'è fatta domanda dal socio; nella domanda devono essere indicati gli oggetti da trattare.
4. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Revisore Unico o dal presidente del collegio sindacale.
5. L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima, o se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. Informativa della convocazione dell'assemblea deve essere inoltrata nei medesimi tempi al Presidente del Consiglio Comunale.
6. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.
7. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
8. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa il Socio e tutti gli amministratori e il revisore unico o i sindaci sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.
9. Se gli amministratori o il revisore o i sindaci non partecipano all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.
10. Sono subordinate alla preventiva approvazione del consiglio comunale le decisioni in merito all'allenazione di beni immobili, all'acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre società, alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e all'aumento o diminuzione del capitale sociale.

Art. 11 - (Verbale delle deliberazioni)
1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal presidente e dal segretario, se nominato.
2. Nei casi previsti dalla legge, ed inoltre quando il presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal presidente stesso.

PARTE SECONDA – Organo amministrativo, poteri e funzionamento

Art. 12 - (Organo amministrativo e durata della carica, revoca e cessazione)
1. La società può essere amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di tre amministratori.

Articolo 13 - (Amministratore Unico)
1. Quando l'Amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, così come previsto per legge e dal presente statuto.

Art. 14 - (Durata delle cariche, cessazione e revoca)
1. L'Assemblea elegge il presidente tra i membri nominati nel Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 12.
2. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un segretario anche estraneo al Consiglio.

3. In caso di assenza o di impedimento del presidente, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano di età.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati e comitati esecutivi.
5. Gli amministratori restano in carica di norma tre anni, fatta salva la facoltà dell'Assemblea di stabilire, in sede di nomina, un termine diverso.
6. Gli amministratori sono rieleggibili.
7. Non possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione il Sindaco, i componenti della Giunta Comunale e i Consiglieri comunali e, comunque, i membri eletti del socio.
8. La revoca o la sostituzione dei consiglieri è di esclusiva spettanza dell'Assemblea e può avvenire anche prima della scadenza naturale del mandato.

Art. 15 - (Riunioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia in altro luogo ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, oppure ne venga fatta domanda scritta dalla maggioranza dei suoi membri.
2. Il Consiglio viene convocato dal presidente con lettera raccomandata o telefax da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e a ciascun componente dell'organo di controllo, o, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima.

Art. 16 - (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
3. Dovranno tuttavia essere assunte con la maggioranza dei consiglieri in carica le deliberazioni concernenti:
- la determinazione delle strategie relative alla gestione aziendale,
- la nomina o la designazione di rappresentanti della società in seno agli organi amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la società partecipa;
- la nomina di amministratori delegati.

Art. 17 - (Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)
1. Le deliberazioni sono constatate con verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Art. 18 - (Poteri del Consiglio di Amministrazione)
1. L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quelli espressamente attribuiti all'assemblea.
2. Il Consiglio può delegare, su autorizzazione dell'assemblea, parte delle sue funzioni ad uno o più amministratori, determinando i limiti della delega e fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge.
3. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea, l'organo amministrativo provvederà all'adempimento di quanto previsto all'articolo 3 del presente statuto.

Art. 19 - (Compensi e rimborsi spese agli amministratori)
1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio, regolarmente documentate.
2. L'Assemblea può inoltre assegnare loro e/o modificare un compenso fisso e variabile ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, ivi compreso un eventuale trattamento di fine mandato da parametrarsi sui risultati dell'attività e della gestione.

PARTE TERZA - Legale rappresentanza

Art. 20 - (Rappresentanza sociale)
1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.
2. La rappresentanza della società, nei limiti dei poteri loro conferiti, spetta disgiuntamente tra loro e separatamente dal Presidente, agli amministratori delegati se nominati.
3. La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

PARTE QUARTA - Organo di controllo

Art. 21 - (Revisore unico)
1. Il controllo legale dei conti è svolto da un Revisore Unico, fatto salvo quanto previsto all'art. 2477 c.c. Il revisore unico deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.
2. La durata dell'incarico è pari a tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. Il compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata dell'ufficio.
3. Per la revoca dell'incarico, cause d'ineleggibilità e di decadenza, si applicano le norme di legge.

Articolo 22 – (Collegio Sindacale)
1. Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge, la gestione della società sarà verificata dal Collegio Sindacale.
2. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea, in occasione della nomina dello stesso collegio.
3. Nei casi di nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.
4. I sindaci sono nominati dall'assemblea. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dell'Assemblea d'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
5. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.
6. Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Articolo 23 – (Cause di ineleggibilità e di decadenza)
1. Nei casi di obbligatorietà della nomina, non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c.
2. Per tutti i sindaci iscritti nei registri dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Giustizia, si applica il secondo comma dell'articolo 2399 c.c.

Articolo 24 – (Cessazione dalla carica)
1. I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.
2. In caso di morte, di rinunzia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio.
3. In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Articolo 25 – (Competenze e doveri del collegio sindacale)
1. Il collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 – bis c.c.. Il collegio sindacale svolge anche le funzioni di controllo contabile.
2. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
4. I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee e alle adunanze del consiglio d'amministrazione.
5. Il collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

TITOLO III - ESERCIZI SOCIALI, DIVIDENDI E ALTRE CLAUSOLE

PARTE PRIMA - Esercizi sociali e ripartizione degli utili

Art. 26 - (Esercizi sociali)
1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio l'amministratore procede alla formazione del bilancio a norma di legge. Detto bilancio deve essere redatto con l'osservanza degli articoli 2423 – 2431 codice civile, così come stabilito dall'articolo 2423 medesimo del codice civile. Tale bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364 codice civile.
3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio di cui sopra potrà essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e, corrispondentemente, potrà essere differito il termine per la convocazione della relativa Assemblea.

Art. 27 - (Ripartizione degli utili)
1. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale e il 15% (quindici per cento) per riserve straordinarie, vengono attribuiti al socio pubblico Comune di Casalecchio di Reno, salvo che l'Assemblea deliberi, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, assegnazioni per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di riportarli in tutto e in parte ai successivi esercizi.
2. Il pagamento degli utili è effettuato presso la Tesoreria Comunale a decorrere dal giorno fissato dall'Assemblea.

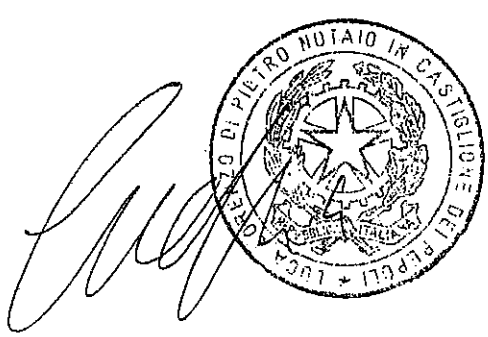
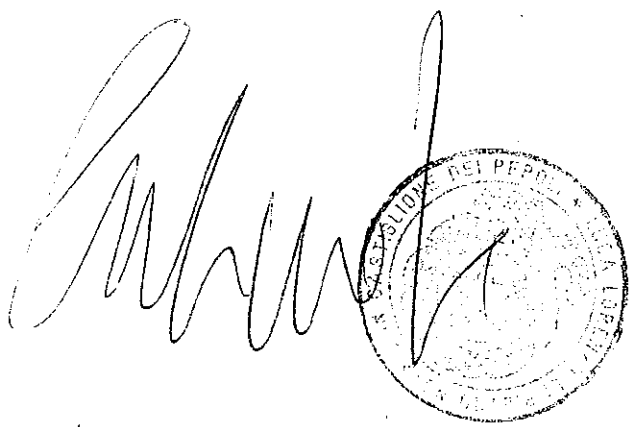
PARTE SECONDA - Scioglimento, clausola compromissoria e altre disposizioni

Art. 28 - (Scioglimento)
1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri ed il compenso.
2. Con particolare ed esclusivo riferimento al personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di funzioni, lo scioglimento della società comporta il contestuale reintegro nell'organico comunale.

Art. 29 - (Clausola compromissoria)
1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra la Società e il socio, con la sola eccezione dell'impugnazione delle delibere assembleari, circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto e dell'atto costitutivo, sarà deferita alla decisione di un collegio arbitrale, formato da tre arbitri, secondo il regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna, che il socio dichiara di accettare con la mera adesione alla società, anche per quanto concerne le modalità di designazione degli arbitri e le norme di procedura. Gli arbitri decideranno secondo diritto in via rituale, in conformità alle norme

del regolamento della Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna e, ove non disciplinato da quest'ultimo, alle norme del codice di procedura civile.
2. Le parti possono, di comune accordo, designare anche un solo arbitro fra di loro nominato, che si pronuncerà secondo diritto e con gli stessi poteri del sopraccitato Collegio Arbitrale.

Art. 30 - (Rinvio alla legge)
1. Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti in materia.



34